



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE, FORESTE E FAUNA
SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI E CENTRALE UNICA DI EMERGENZA

La nevicata del 19 febbraio 2026



a cura di Andrea Piazza, Elvio Panettieri e Mariano Tais
direttore: Mauro Gaddo

10/03/2026

Previsione e analisi dell'evento meteorologico

Il 19 febbraio si sono registrate precipitazioni diffuse e nevose anche a quote basse. Specie sui settori meridionali le precipitazioni sono risultate a tratti intense con massimo di ben 14 mm in un'ora a Storo.

Mediamente sono caduti 15 - 40 mm con massimo di 47 mm a Storo. Oltre 800 - 1000 m circa sono caduti altrettanti centimetri di neve, mentre quantitativi inferiori sono stati osservati a quote inferiori. Sono stati segnalati accumuli di circa 20 cm in alta Valsugana e di 5 - 10 cm a Trento città.

Nella figura sotto sono riportate le precipitazioni orarie e cumulate misurate a Trento Roncafort. Si noti come, durante le fasi più intense tra le ore 11 e le ore 14, la temperatura sia scesa su valori poco superiori a 0 °C a causa della presenza di neve nella precipitazione.

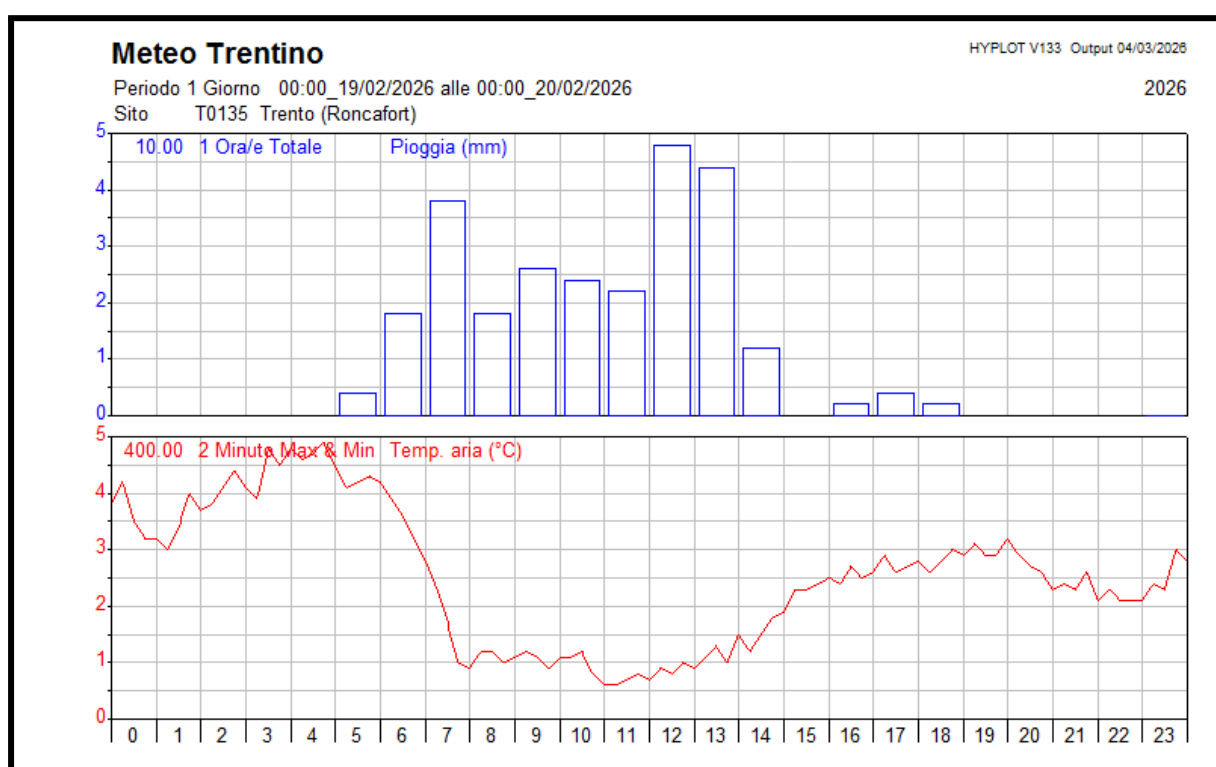


Figura 1: Precipitazione oraria e temperatura a Trento il 19/2/2026.

La cumulata delle precipitazioni del 19 febbraio è riportata nella figura sottostante e mostra una precipitazione media (equivalente in acqua) di 15 - 40 mm con massimi localmente superiori a 40 mm.

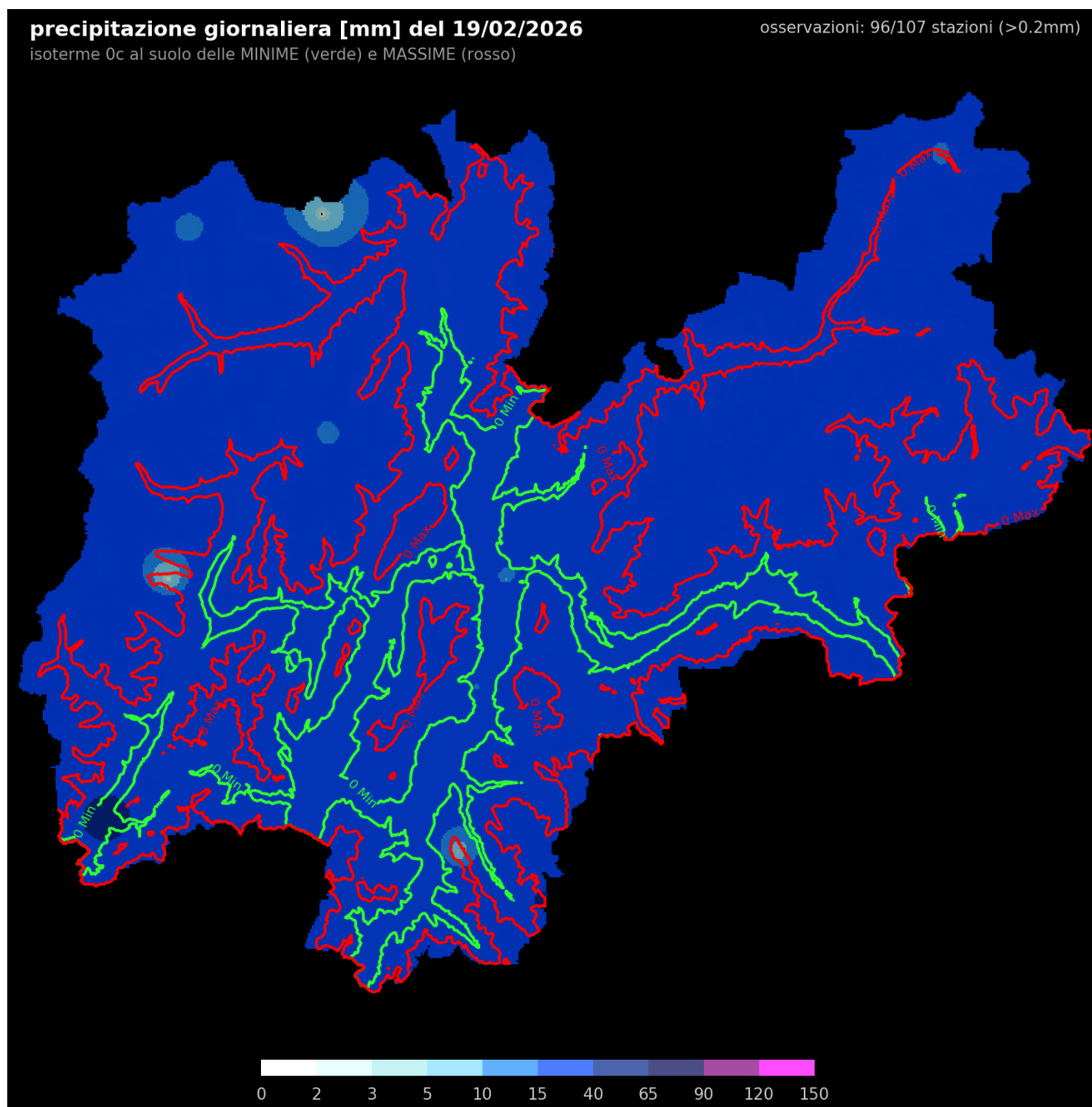


Figura 2: Precipitazione cumulata giornaliera del 19/2/2026

Il 17 febbraio veniva emesso un comunicato stampa, di seguito riportato, per avvisare la popolazione dei probabili disagi che sarebbero potuti derivare dalle precipitazioni nevose previste per il giorno 19.

Le previsioni di Meteotrentino, interessate anche le zone delle gare olimpiche in Val di Fiemme

Meteo in peggioramento, giovedì previste nevicate anche a bassa quota

Giovedì 19 febbraio è atteso il veloce transito di una perturbazione atlantica su tutto il territorio trentino. Al mattino i flussi in quota tenderanno a intensificarsi da Sud e inizierà a nevicare oltre 500-700 metri, o localmente sotto nelle valli più fredde. Lo comunica Meteotrentino.

Nel corso della mattinata le nevicate tenderanno ad abbassarsi di quota e a intensificare fino a moderate o, a tratti, forti. Al mattino e soprattutto durante le precipitazioni più intense neve o neve mista a pioggia potrà quindi essere osservata anche in Valsugana e Valle dell'Adige, con possibili accumuli di qualche centimetro in poco tempo. Oltre i 600-900 metri, durante le fasi più intense, potrà nevicare localmente con intensità pari o superiori a 5 centimetri/ora ed entro il pomeriggio/sera potranno registrarsi accumuli medi di 15-30 centimetri o più di neve, mentre quantitativi generalmente inferiori sono attesi a quote inferiori. Anche la Val di Fiemme, che in questi giorni ospita alcune gare delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina, sarà interessata dal maltempo.

Nel pomeriggio si prevede una rapida attenuazione ed esaurimento delle precipitazioni a cominciare da Ovest, con innalzamento della quota neve a mille metri circa, mentre i venti tenderanno a ruotare e intensificarsi da Nord con locali episodi di foehn in alcune valli.

(lb)

L'attività previsionale di supporto alla protezione civile, oltre ai quotidiani bollettini meteorologici, è stata intensificata emettendo, quando necessario e/o richiesto, aggiornamenti delle previsioni e previsioni nowcasting anche in supporto alle attività coordinate dalla sala operativa allestita a Cavalese per le Olimpiadi invernali. Si è inoltre collaborato alla redazione della parte meteo dell'avviso di allerta e dei comunicati stampa.

Descrizione dell'evento meteorologico

Umide ed intense correnti sudoccidentali hanno interessato le Alpi il 19 febbraio determinando precipitazioni diffuse che, soprattutto nelle zone di stau dei settori meridionali ed occidentali, sono risultate localmente superiori a 40 mm (massimo di 47 mm a Storo). Nella figura sottostante è riportata l'altezza del geopotenziale e le temperature della superficie di 500 hPa delle ore 13 del 19 febbraio: si nota il passaggio della saccatura sulle Alpi.

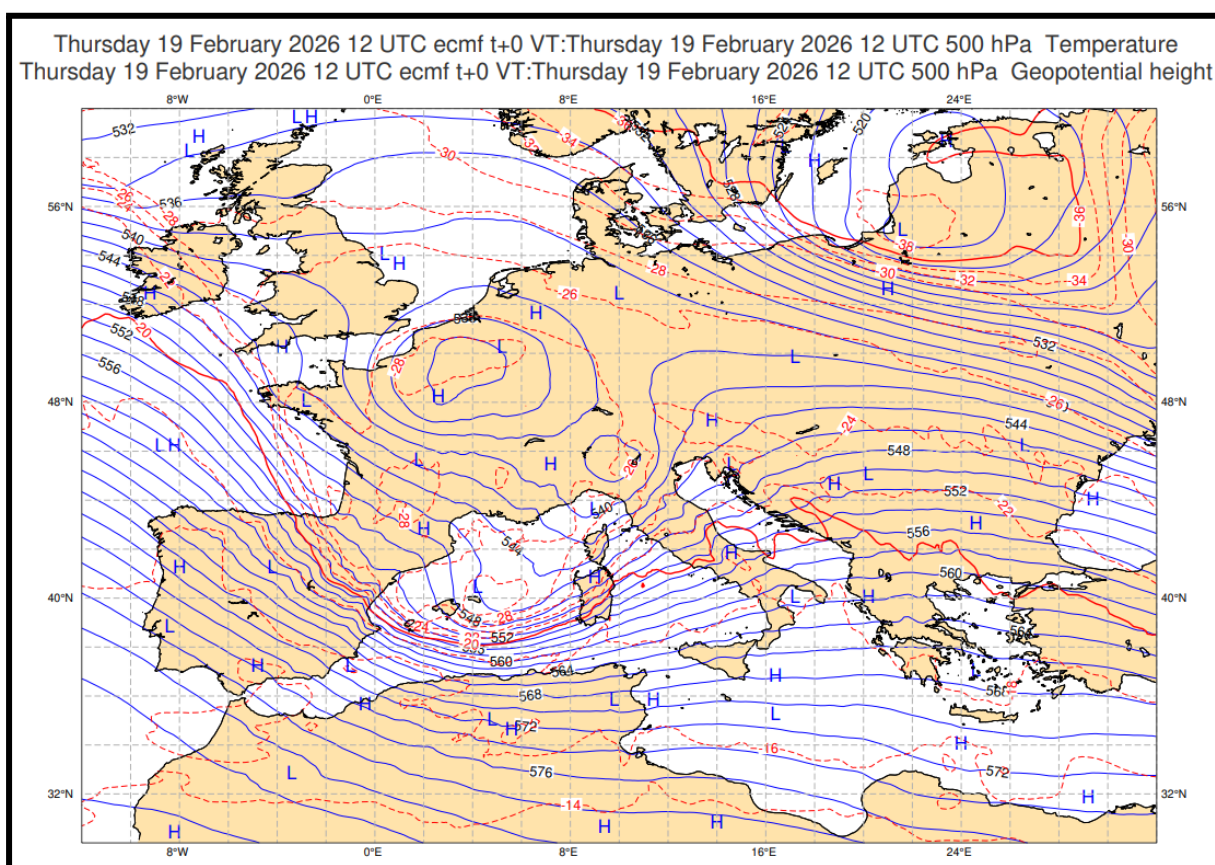


Figura 3: Analisi delle ore 13:00 del modello ECMWF, run 12 del 19/02/2026, dei campi di geopotenziale e temperatura della superficie 500 hPa

Le precipitazioni sono iniziate deboli al primo mattino per poi intensificarsi e divenire persistenti nella mattinata e specie nelle ore centrali. Nel corso del pomeriggio hanno iniziato ad attenuarsi e poi ad esaurirsi ovunque dalla sera. La quota neve, inizialmente oltre 700 - 1000 m, si è abbassata durante le fasi più intense delle ore centrali e ha iniziato a trasformarsi in pioggia sotto i 1000 m anche se localmente, compresa la zona di Trento, ha continuato a nevicare, seppur mista a pioggia.

Confronto tra previsioni modellistiche e osservazioni

La perturbazione transitata il 19 febbraio era stata prevista già alcuni giorni prima, tanto che il giorno 17 veniva emesso un comunicato stampa.

I modelli meteorologici, infatti, avevano correttamente anticipato sia i tempi che l'entità della precipitazione legate alla perturbazione. Anche la quota neve è stata prevista con accuratezza.

Di seguito si riportano le previsioni del run 00 del 17 febbraio del modello IFS dell'ECMWF sul punto griglia di Trento.

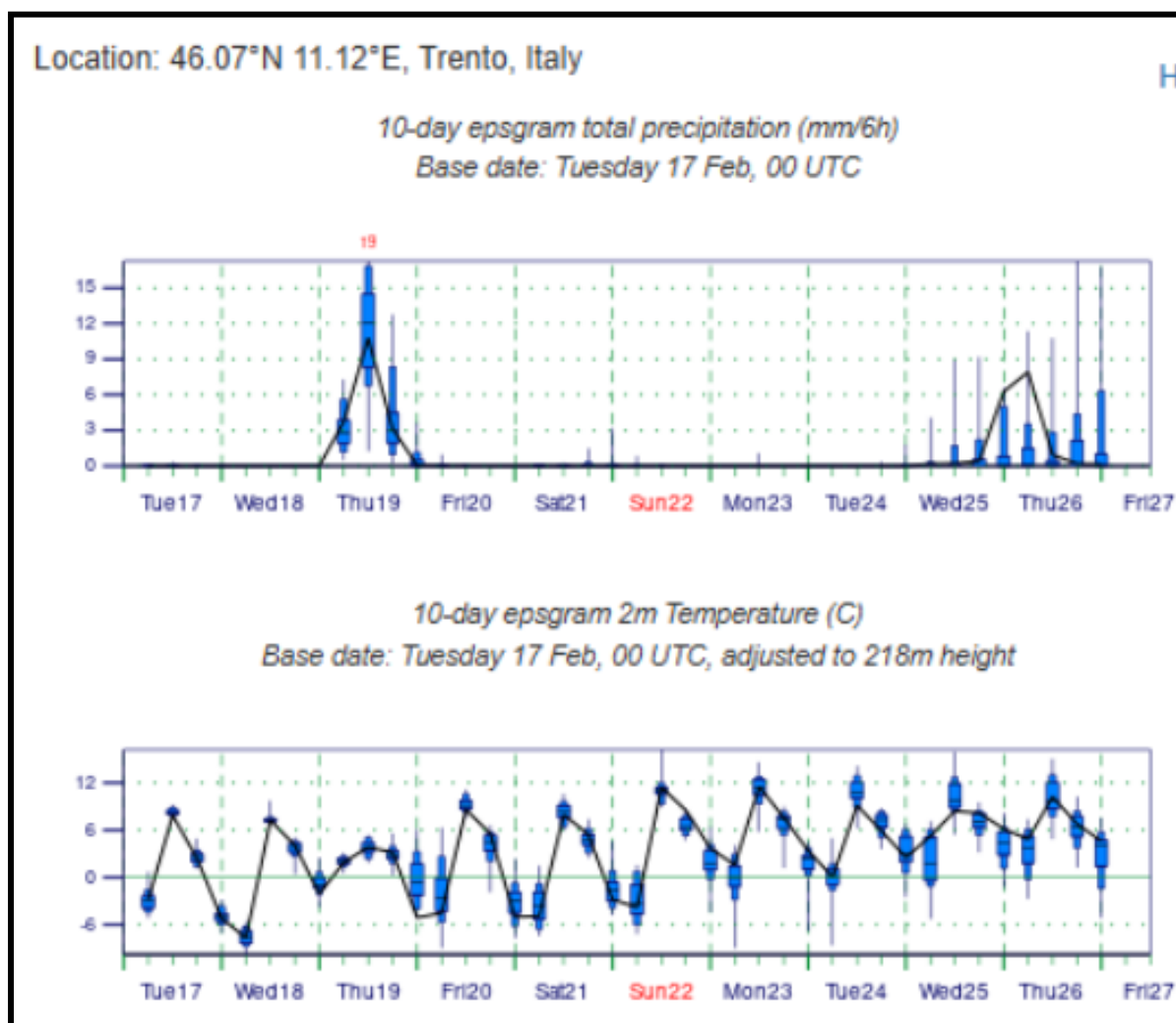


Figura 4: run 00 del 17 febbraio del modello IFS dell'ECMWF sul punto griglia di Trento

La previsione modellistica del modello globale IFS dell'ECMWF, così come del modello ICON, ha ben inquadrato la tempistica e la distribuzione delle precipitazioni medie.